

LA GRANDE MOSTRA

## A Milano torna la fotografia con MIA Fair

**D**opo l'eccezionale appuntamento autunnale, MIA Fair – Milan Image Art Fair, la più prestigiosa fiera italiana, interamente dedicata all'immagine fotografica, sino a domani si ripresenta nella sua collocazione più abituale. È ancora Superstudio Maxi a Milano (via Moncucco 35), in zona Famagosta ad accogliere la XI edizione e 97 espositori provenienti dall'Italia e dall'estero. Dopo Rankin, tocca quest'anno all'artista olandese Larissa Ambachtsheer (classe 1993) firmare l'immagine coordinata di

MIA Fair, con opere tratte dalla serie *You Choose, I seduce* (2017), in cui indaga il comportamento umano creando set e messe in scena, per realizzare nature morte, interrogandosi sul ruolo del colore nel cibo e su come lo si possa utilizzare come strumento di manipolazione. Il mosaico di MIA Fair si compone di numerose tes-

sere. La più rilevante, il cuore dell'intera fiera, è rappresentata dalla Main section che accoglie un panel di espositori, selezionato da Fabio Castelli, direttore di MIA Fair, Gigliola Foschi ed Enrica Viganò, advisor di MIA Fair. Una giuria ha premiato ex aequo le opere *Isola* di Simona Ghizzoni ("sul rapporto tra uomo e natura, spesso fatto di coercizione e spesso conflittuale; la natura, allo stesso tempo, rappresenta tuttavia la salvezza per gli uomini, soprattutto in un momento come quello del lockdown") e *Corpo ligneo* di Antonio Biasiucci ("un miraggio; un tronco appare trasfigurato e sembra una città abbandonata, la carica metafisica è fortissima così come la capacità tecnica di far emergere da una realtà oggettiva una visione onirica"). Le due opere vincitrici sono state acquisite da BNL BNP Paribas ed entrano a far parte della collezione della banca.



LARISSA AMBACHTSHEER Red Lemon, courtesy Project 2.0, Gallery Den Haag